

mercoledì 6 settembre 2000
ore 21

Teatro Regio

**Piccola Orchestra
Avion Travel**

In collaborazione con Metropolis

Piccola Orchestra Avion Travel

Peppe Servillo,

voce

Domenico Ciaramella,

batteria

Peppe D'Argenzio,

fiati

Fausto Mesolella

chitarra

Mario Tronco,

tastiere

Ferruccio Spinetti,

contrabbasso

In ventanni di attività, la **Piccola Orchestra Avion Travel** a tutt'oggi è una formazione musicale atipica nel panorama italiano. Atipicità che nasce dalla storia del gruppo, la cui prima formazione risale al 1980, cioè al nascere della "nuova ondata" del rock italiano.

Con un inizio decisamente "rockettaro" e un passaggio attraverso il pop nella seconda metà degli anni ottanta (il gruppo vince la sezione rock del Festival di Sanremo 1987), la Piccola Orchestra approda alla maturità artistica con *Bellosguardo* del 1992. Questo disco rappresenta per Avion Travel la terra promessa, il sito accogliente in cui potersi muovere con tranquillità e sicurezza. *Bellosguardo*, per la sua specificità e per la sua concentrata bellezza, rappresenta di fatto il manifesto musicale della Piccola Orchestra e segna l'inizio di una nuova fase nell'affascinante avventura musicale dei sei musicisti. Avventura che il gruppo condivide con nuovi compagni di viaggio quali Lilli Greco, maestro-sciamano dell'impegno creativo del gruppo (già collaboratore artistico di Paolo Conte; Francesco De Gregori, Antonello Venclitti, Gianni Morandi e molti altri). Nel 1993 arriva, a seguito dell'incontro con Caterina Caselli e del contratto con la Sugar, l'album *Oppla*, ed è un grande successo di critica per un lavoro che conferma e porta avanti il discorso di *Bellosguardo*. Con *Oppla* i concerti della Piccola Orchestra diventano veri e propri eventi e consacrano gli Avion Travel come unica vera cult-band degli ultimi dieci anni. Contemporaneamente (il 21 ottobre 1995) esce *Finalmente Fiori* il nuovo cd del gruppo a chiudere con *Bellosguardo* e *Oppla* una trilogia veramente importante per la musica italiana. L'esigenza di muoversi creativamente li porta a ribaltare i tempi della "forma canzone". Nasce così *La guerra vista dalla luna*, operina musicale in un atto nella quale viene coinvolto Fabrizio Bentivoglio, attore tra i più amati e rappresentativi del cinema italiano, che si mostrerà magnifico compagno di lavoro e di viaggio. *La guerra vista dalla luna* viene rappresentata in prima nazionale al Teatro Parioli di Roma il 15 maggio 1995. Ma questa nuova avventura continua anche nel 1996, con un tour che si protrae fino alla fine di dicembre toccando con grande successo tutti i principali teatri italiani. Nel frattempo, a fine ottobre, viene pubblicato il cd dell'operina *La guerra vista dalla luna*. Attorno all'attività principale (tuttora l'ambito preferito del gruppo), cioè i concerti, il contatto caldo e diretto con un pubblico sempre più numeroso e sempre più quasi maniacalmente coinvolto, l'esperienza degli Avion Travel si arricchisce via via su nuovi stimolanti terreni come le collaborazioni con il cinema e il teatro.

L'attività concertistica degli Avion Travel dà infine origine all'attesissimo primo album "live" *Vivo* (data di pubblicazione 22 maggio '97). Nell'estate '97 gli Avion Travel sono in tour in Italia e all'estero, soprattutto in Germania dove la band di Caserta ha ormai numerosi estimatori.

A Sanremo '98, invitata per meriti ampiamente conquistati nella sezione "Big", la Piccola Orchestra ha presentato *Dormi e sogna* (inserita come bonus track nell'album live sopra citato), brano che ha fatto guadagnare agli Avion Travel il prestigioso Premio della Critica e della Giuria di Qualità (migliore musica e migliore arrangiamento) presieduta da Michael Nyman. L'appuntamento festivaliero ha assunto il valore di una consacrazione tributata a 18 anni di attività musicale di grande qualità. Lo stesso Michael Nyman, con una dichiarazione al "Financial Times", ha espresso grande ammirazione per la Piccola Orchestra Avion Travel.

Si apre un nuovo capitolo nella storia del gruppo: a giugno 1998 registrano il loro nuovo album di studio, *Cirano*, sotto la guida di un produttore eccellente: Arto Lindsay, genio brasiliano newyorkese con all'attivo collaborazioni con David Byrne, Ryuichi Sakamoto, Caetano Veloso, Marisa Monte. Lindsay ha accettato il progetto con entusiasmo. E' il 28 gennaio 1999 *Cirano* viene pubblicato in tutta Italia. All'inizio del mese di gennaio 1999 gli Avion Travel lavorano con Fabrizio Bentivoglio alla sua prima regia: *Tipota*, un corto di trenta minuti che per la colonna sonora si avvale delle musiche della Piccola Orchestra. La sceneggiatura è stata scritta a quattro mani da Bentivoglio e Peppe Servillo, il quale compare nel corto anche come attore insieme a Domenico Ciaramella e Fausto Mesolella, rispettivamente il batterista e chitarrista del gruppo. E' uscita inoltre, pubblicata dalla Giunti, la biografia ufficiale degli Avion Travel curata da Gianfranco Salvatore, primo produttore artistico del gruppo.

Il 6 e 7 maggio gli Avion Travel hanno riportato in scena a Milano, al Centro Sociale Leoncavallo, l'operina *La guerra vista dalla Luna* con la regia televisiva di Sergio Rubini e l'interpretazione di Fabrizio Bentivoglio. La ripresa dell'operina andrà in onda il 15 gennaio e verrà replicata l'11 marzo 2000 su Raidue per "Palcoscenico":

Dopo lunghissime tournée nei principali teatri e piazze italiane, la Piccola Orchestra Avion Travel è sbarcata in Europa. Dallo scorso mese di settembre infatti il gruppo è sul mercato europeo con *Cirano*. Grazie all'accordo con alcune società indipendenti, l'album è distribuito in Germania, Austria, Svizzera (da Peregrina Musik), in Belgio, Olanda (da VIA Records), e in Spagna (da Zanfonia S.L.). Negli stessi paesi gli Avion Travel hanno tenuto numerosi concerti nei teatri, e sono stati chiamati a fare un nutrito tour promozionale.

Il nuovo millennio li vede di nuovo tra i protagonisti in gara sul palco del teatro Ariston per il cinquantesimo Festival di Sanremo, che il gruppo vincerà con la canzone *Sentimento*.

Innanzitutto, la buona creanza. Peppe Servillo principierebbe così. E la buona creanza impone le presentazioni: Peppe Servillo (voce), Mimmo Ciaramella (batteria), Fausto Mesolella (chitarra), Mario Tronco (tastiere), Peppe D'Argenzio (sassofono), Ferruccio Spinetti (contrabbasso) sono la Piccola Orchestra Avion Travel. Ora, qualcuno penserà che la Piccola Orchestra Avion Travel sia il gruppo che a vinto l'ultimo festival di Sanremo. E' questo un dato che, pur storicamente fondato, dimostra in ultima analisi che l'Italia non merita la Piccola Orchestra Avion Travel. Non staremo a tediarvi con la retorica del "nemo propheta in patria" – benché la Piccola Orchestra Avion Travel goda di appassionati seguiti all'estero. In realtà anche il pubblico nazionale più accorto non ha certo scoperto ieri – e tantomeno all'Ariston – la creatività bizzarra e insieme rigorosa di una formazione-famiglia-factory musicale nata nell'87 in territori rock e trasmigrata gradualmente in un universo proprio e impossibile da definire: café chantant e madrigalismo, recupero straniante della canzonetta leggera – memorabili le cover di *Storia d'amore*, *Insieme a te non ci sto più* e *Ma che freddo fa* – e popolarizzazione della musica colta, teatralità e swing, Carosone e Brecht, gusto per la ricerca e voglia di divertimento coesistono, senza stridere, negli spettacoli e nei dischi di Peppe Servillo e dei suoi compagni. Attraverso lavori come *Bellosguardo*, del '92, e poi *Opplà*, *Finalmente fiori*, e via via fino al recente *Cirano*, per non dire di esperienze quali l'operina *La guerra vista dalla luna* e le colonne sonore cinematografiche, la Piccola Orchestra s'è costruita una credibilità artistica che la pone al di fuori, e al di sopra, delle miserie del pop di pronto consumo. E tuttavia è rimasta, con umile orgoglio, una "band di canzonette": senza cioè insuperbire atteggiandosi ad "altro", senza mostrare complessi d'inferiorità né aspirazioni sciocche verso presunti "empirei" colti. Semplicemente, la Piccola Orchestra Avion Travel suona musica di qualità: e, in quanto tale, non assimilabile, né accettabile, dal sistema discografico-radiofonico che impone oggi – in Italia come nel resto del mondo – l'appiattimento e l'abbruttimento dei gusti di massa. Anche per questo motivo è bello pensare che esiste la Piccola Orchestra Avion Travel.

Gabriele Ferraris